

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028 (Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)



**Comune di Senis
Provincia di Oristano**

SOMMARIO

a) ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL' ENTE

b) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

c) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

d) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

ENTRATE

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- PNRR
- Altre fonti di finanziamento

SPESE

- Programma triennale degli acquisti di beni e di servizi. 2026-2028
- Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio di cui (art.2 comma 594 e ss. L. 244/2007) triennio 2026 – 2028

e) ORGANIZZAZIONE DELL' ENTE E DEL SUO PERSONALE

- Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026-2028
- Ricognizione annuale delle eccedenze di personale.
- Determinazione della capacità assunzionale e del limite di spesa per nuove assunzioni, triennio 2026-2028.
- Personale a tempo determinato, programmazione e limiti di spesa.
- Dotazione finanziaria con Piano assunzionale 2026-2028.

f) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028.
- Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2026-2028.
- Programma incarichi di collaborazione autonoma.

g) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, ed in particolare del principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1, è stato introdotto un nuovo strumento di programmazione: il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) il quale è rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi dell'Ente ed è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

Tale documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Dopo numerose e ripetute richieste volte ad ottenere la facoltatività del DUP per i Comuni di minore dimensione demografica, il 18 maggio 2018 è stato emanato il Decreto interministeriale (previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205) di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione, il quale ha previsto ulteriori semplificazioni riservate agli enti fino a 2.000 abitanti.

Il presente documento tiene conto delle indicazioni riportate nel citato decreto in ordine ai contenuti minimi richiesti.

Si da evidenza che il periodo di mandato (2021/2026) non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione e del presente DUPS (2026/2028).

a) Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente.

Il Comune di Senis è un piccolo comune che si trova nella provincia di Oristano. Gli abitanti residenti al 31/10/2025 sono 369 di cui:

- 171 uomini
- 198 donne

Nel 2025 sino alla data del 31/10/2025 si sono verificate 0 nascite e 5 decessi.

La situazione sociale delle famiglie di Senis rientra sostanzialmente nella media di quella italiana.

Salvo rari casi, non vengono rilevate situazioni di estremo bisogno così come sono rari i casi di malessere sociale.

Dal punto di vista anagrafico è diminuita la dimensione media della famiglia a fronte di un invecchiamento della popolazione; il nucleo familiare continua a svolgere un ruolo fondamentale di ammortizzatore sociale ma con sempre maggiore fatica.

Nonostante la collocazione insulare non è riscontrabile una rilevante variazione stagionale delle presenze in quanto le località balneari più vicine sono abbastanza distanti.

Il comune, dal punto di vista urbanistico, risulta situato a lato della Strada statale n. 442, che collega il centro abitato con quelli limitrofi.

Le dimensioni del paese, non garantisce alcuna offerta formativa poiché non è stato attivato alcun plesso scolastico.

Il comune è attrezzato per lo svolgimento di attività ludiche / tempo libero con:

- impianti sportivi
- parco giochi all' aperto
- biblioteca comunale
- altri locali comunali per attività gestate tramite l'associazionismo locale.

b) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Il Comune provvede all'erogazione e alla gestione di servizi pubblici ai cittadini che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale.

Essi sono rivolti a soddisfare i bisogni di una comunità in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale.

Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune di Senis gestisce in forma diretta tutti i servizi alla persona attivati in relazione alle esigenze espresse dalla cittadinanza, nonché tutti i servizi di competenza statale delegati a livello locale. In taluni casi si avvale di soggetti esterni ai quali viene affidato il relativo servizio.

Servizi gestiti in forma associata

I servizi gestiti in forma associata risultano attualmente i seguenti:

I servizi gestiti attraverso l'Unione di Comuni Alta Marmilla – Ales:

- Servizio raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- Servizio ambientale e di protezione civile;
- Servizi di trasporto e mensa scolastici;
- Servizio SUAPE;
- Servizio di valutazione del personale dipendente (Nucleo di Valutazione);
- Centrale Unica di Comitenza (CUC).

I servizi gestiti mediante convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000:

- Gestione scuola dell'infanzia;
- Gestione scuola primaria;
- Gestione scuola secondaria.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il servizio idrico integrato viene gestito attraverso la Società Abbanoa S.p.A. – Società in house – la cui partecipazione da parte del Comune di Senis risulta minima.

Servizi affidati ad altri soggetti

Mediante Deliberazione C.C. N. 23 del 24/07/2024, ad oggetto: “Gestione associata in ambito PLUS del Servizio di Assistenza Domiciliare-Approvazione adesione, regolamento e schema di convenzione.”, si è proceduto alla adesione al Servizio di Assistenza Domiciliare del Plus- Distretto sociosanitario di Ales Terralba con capofila Comune di Mogoro. Gestione del servizio da parte del Plus Ales-Terralba.

Si riportano di seguito le partecipazioni detenute dal Comune di Senis:

ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ABBANO S.P.A.	0,013825%
GAL MARMILLA SOC. CONSORTILE A.R.L.	1,30107%

Il Comune detiene una partecipazione minima nell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna – Consorzio obbligatorio tra le amministrazioni comunali e provinciali della Sardegna.

Casa di riposo "Comunità alloggio Padre Angelo Serra"	Assistenza residenziale in favore di anziani totalmente o parzialmente autosufficienti.	100%
--	--	-------------

c) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche qualora introdotti saranno coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato (2026/2028), in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione per il periodo 2021/2026, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026/2028 si formulano sulla base delle entrate degli anni precedenti e delle modifiche normative che hanno avuto impatto sul gettito. Nell'illustrare le entrate si premette che la Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 pubblicata nella G.U. 302 del 31.12.2018) non aveva riproposto il blocco delle aliquote consentendo l'aumento dei tributi locali.

Ciò nonostante è intendimento dell'amministrazione mantenere, per il prossimo triennio, le previsioni di entrata invariate rispetto agli esercizi precedenti non avvalendosi, in via previsionale, della facoltà sopra citata concessa dal legislatore.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La Legge 27.12.2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", all'art. 1, comma 738, introduce una nuova disciplina in materia di IMU, prevedendo l'abolizione della I.U.C., ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall'anno 2020, nonché l'unificazione IMU — TASI in un'unica imposta locale di cui viene puntualmente definito il regime applicativo che ciascun comune dovrà recepire in un apposito regolamento.

Le previsioni provvisorie di entrata dell' IMU per il triennio 2026/2028 sono le seguenti:

ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Le previsioni di entrata sopra indicate tengono conto dell'anticipo risorse ex D.L. 78/2010. L'Ente ad ogni modo non intende aumentare l'imposizione fiscale.

Le aliquote IMU per l'anno 2026 sono state elaborate secondo la procedura stabilita con il Decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'Economia e Finanze, col quale è stato riapprovato l'Allegato A con il quale si sono individuate le fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU e stabilite le modalità di elaborazione e trasmissione per la rispettiva pubblicazione del relativo Prospetto delle Aliquote, di cui all'articolo 1, comma 757, della legge n. 160 del 2019;

Le aliquote IMU per l'anno 2026 saranno riconfermate identiche a quelle approvate per l'esercizio 2025 di tale circostanza verrà dato atto con apposita Deliberazione del Consiglio Comunale in modo da precedere l'approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e sono riepilogate nel seguente prospetto:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,4%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,76%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,5%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,5%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad altro ente territoriale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'Art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in precedenza, fino all'anno 2012, TARSU e per l'anno 2013 (TARES). Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e del servizio di raccolta dei rifiuti, gestito dall'Unione dei Comuni Alta Marmilla, con sede in Ales (OR).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

La L. 27.12.2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", all'art. 1, comma 738, prevede l'abolizione della I.U.C., ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI, a decorrere dall'anno 2020, e al comma 780 stabilisce che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;

Considerato che la L. 27.12.2019, n. 160, nulla prevede specificamente in ordine alla TARI, in quanto l'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 ha attribuito all'ARERA - Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente- alcune funzioni di regolazione di controllo in materia di ciclo dei rifiuti, tra cui anche la predisposizione dell'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione a copertura dei costi di esercizio e di investimento, nonché l'approvazione delle tariffe definite dall'ente di governo dell'ATO per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento e considerato altresì che con deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 l'ARERA ha approvato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020, si da atto che l'immediata entrata in vigore del nuovo metodo tariffario, che dovrebbe essere utilizzato per la stesura dei piani finanziari su cui fondare il calcolo delle tariffe TARI 2020, ha fatto emergere ovvie e diffuse difficoltà, a cominciare dall'impossibilità per il soggetto gestore ad effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri.

L'articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013 stabilisce che:

"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]". L'articolo 151 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 dispone che *"gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre"*.

L'articolo 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 ha introdotto il c.d. "sganciamento TARI", disponendo che: *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. [...]"*.

Successivamente l'articolo 43 comma 11 del D. L. 50/2022 è intervenuto a modificare l'articolo 3 comma 5-quinquies citato, specificando che:

"[...] Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".

L'Amministrazione intende avvalersi del maggior termine stabilito dalla normativa appena richiamata, data l'oggettiva indisponibilità del piano finanziario del soggetto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

gestore del servizio da porre a base della quantificazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2026.

Costi previsti nel PEF previsti negli anni precedenti sono i seguenti:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Costi fissi	€ 16.105,00	€ 16.382,00	€ 17.762,00
Costi variabili	€ 53.389,00	€ 54.850,00	€ 55.250,00
Totale	€ 69.494,00	€ 71.231,00	€ 73.012,00
Importo previsto in bilancio in entrata	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00

I costi previsti dal Piano economico e finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per le annualità 2022-2025 secondo MTR-2 Allegato alla delibera ARERA 363/2021 e validato mediante Deliberazione del consiglio Comunale n. 9 del 14/03/2022 e ribadito con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 01/03/2023 sono riepilogati nella presente tabella:

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è svolto in forma associata tramite l'Unione dei Comuni, che riveste il ruolo di soggetto titolare del contratto e responsabile della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio, ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 443/2019/R/rif, n. 363/2021/R/rif e successive modificazioni e integrazioni.

Alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione, è in corso la procedura di affidamento del nuovo servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte dell'Unione dei Comuni. Pertanto, non è ancora disponibile il PEF relativo al periodo regolatorio 2026–2029, necessario per la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2026.

In tale contesto, il Comune procederà alla conferma provvisoria delle tariffe TARI vigenti per l'anno 2025, nelle more dell'approvazione del nuovo PEF da parte dell'Ente territorialmente competente (ETC). Questa impostazione è conforme all'articolo 8, comma 4, della deliberazione ARERA n. 363/2021, che consente l'applicazione, in via provvisoria, dei corrispettivi riconosciuti nell'ultimo PEF approvato fino alla validazione di quello nuovo, con successivo conguaglio.

Aggiornamento del PEF 2025

L'ultimo Piano Economico Finanziario approvato per il servizio rifiuti, relativo all'annualità 2025, prevede **un costo complessivo del servizio pari a € 73.012,00**. In assenza di nuovi dati economici derivanti dal gestore o dall'Unione dei Comuni, tale valore è stato **aggiornato in via prudenziale** applicando:

- l'**indice medio IPCA 2024**, stimato tra il **2 % e il 3 %**, per tenere conto dell'andamento inflattivo generale;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- una **maggiorazione presuntiva** per l'adeguamento dei costi generali di gestione e di smaltimento dei rifiuti, in linea con le tendenze di mercato e con gli incrementi dei costi operativi rilevati a livello nazionale nel settore ambientale.

L'importo aggiornato a fini previsionali si colloca quindi in un intervallo stimato tra € 74.400,00 e € 75.200,00 il cui valore medio si attesta alla somma di €74.800,00, che rappresenta la base di riferimento per la predisposizione degli stanziamenti di bilancio 2026. Tale aggiornamento non ha natura definitiva e sarà oggetto di revisione una volta disponibile il nuovo PEF validato per il periodo 2026–2029.

Quadro normativo di riferimento

La determinazione della TARI e la predisposizione del PEF si fondano su:

- **Legge 27 dicembre 2013, n. 147**, art. 1, commi 639–668;
- **D.P.R. 158/1999**, recante i criteri di determinazione dei costi del servizio;
- **Deliberazioni ARERA** n. 443/2019 e n. 363/2021;
- **Articolo 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228/2021**, che ha introdotto il cosiddetto “*sganciamento TARI*”, disponendo che:

“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.”

In base a tale norma, la **determinazione definitiva delle tariffe TARI 2026** potrà avvenire entro il **30 aprile 2026**, successivamente alla validazione del nuovo PEF.

Implicazioni per il bilancio 2026–2028

Nel bilancio di previsione 2026–2028, gli stanziamenti relativi al servizio rifiuti e alla TARI sono stati determinati:

- sulla base del **PEF 2025 (€ 73.012,00)**,
- **rivalutato per l'inflazione e gli adeguamenti presuntivi di costo**,
- in attesa dell'approvazione del PEF 2026–2029.

Le tariffe TARI 2026 saranno pertanto confermate, in via provvisoria, nella misura vigente per l'anno 2025, con eventuale successivo adeguamento in sede di approvazione del nuovo piano economico finanziario. Eventuali differenze saranno gestite mediante conguagli da applicare negli esercizi successivi, nel rispetto delle disposizioni ARERA.

Obiettivi e indirizzi

- Garantire la continuità del servizio di igiene urbana nelle more della nuova aggiudicazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- Mantenere l'equilibrio economico-finanziario del servizio rifiuti.
- Aggiornare il PEF e le tariffe TARI una volta validato il nuovo piano 2026–2029.
- Procedere all'approvazione definitiva delle tariffe entro il **30 aprile 2026**, come previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228/2021.
- Monitorare l'andamento dei costi di smaltimento e delle componenti inflattive per gli esercizi 2026–2028.

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
ΣT a	€ 69.494,00	€ 70.536,00	€ 71.594,00	€ 74.800,00
Tariffa TARI	€ 69.494,00	€ 70.536,00	€ 71.594,00	€ 74.800,00

risorse previste in spesa:

anno 2026	anno 2027	anno 2028
€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00

Le aliquote TARI attualmente in vigore per l'anno 2025 sono le seguenti e saranno aggiornate per l' anno 2026 in base al Piano economico e finanziario con apposita Deliberazione del Consiglio Comunale:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,75	0,56275	0,42206	0,85	276,13027	0,46051	108,08664
Utenza domestica (2 componenti)	0,88	0,56275	0,49522	1,80	276,13027	0,46051	228,88935
Utenza domestica (3 componenti)	1,00	0,56275	0,56275	2,16	276,13027	0,46051	274,66722
Utenza domestica (4 componenti)	1,08	0,56275	0,60777	2,40	276,13027	0,46051	305,18580
Utenza domestica (5 componenti)	1,11	0,56275	0,62465	3,30	276,13027	0,46051	419,63048
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,10	0,56275	0,61903	3,40	276,13027	0,46051	432,34655

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	0,39149	0,20357	4,55	0,34792	1,58304
102-Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,39149	0,17226	3,83	0,34792	1,33253
103-Stabilimenti balneari	0,66	0,39149	0,25838	5,80	0,34792	2,01794
104-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,39149	0,13311	2,97	0,34792	1,03332
105-Alberghi con ristorante	1,01	0,39149	0,39540	8,91	0,34792	3,09997
106-Alberghi senza ristorante	0,85	0,39149	0,33277	7,51	0,34792	2,61288
107-Case di cura e riposo	0,89	0,39149	0,34843	9,00	0,34792	3,13128
108-Uffici, agenzie	0,90	0,39149	0,35234	7,89	0,34792	2,74509
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,44	0,39149	0,17226	3,90	0,34792	1,35689
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	0,39149	0,36800	8,24	0,34792	2,86686
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	0,39149	0,39932	8,98	0,34792	3,12432
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	0,39149	0,30536	6,85	0,34792	2,38325
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	0,39149	0,35626	7,98	0,34792	2,77640
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,39149	0,16051	3,62	0,34792	1,25947
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,39149	0,26230	5,91	0,34792	2,05621
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	0,39149	2,16885	48,74	0,34792	16,95762
117-Bar, caffè, pasticceria	6,32	0,39149	2,47422	42,00	0,34792	14,61264
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	0,39149	0,22315	14,00	0,34792	4,87088
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	0,39149	0,83779	18,80	0,34792	6,54090
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	0,39149	0,13311	3,00	0,34792	1,04376
121-Discoteche, night club	1,02	0,39149	0,39932	8,95	0,34792	3,11388

CANONE UNICO PATRIMONIALE.

Le aliquote del Canone unico patrimoniale attualmente in vigore sono state approvate con apposita Deliberazione della Giunta Comunale come indicato nei seguenti prospetti:

TABELLA TARIFFA CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE ART. 1 COMMA 819 LETT. A) - LEGGE N. 160 DEL 20 DICEMBRE 2019

Occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico. Tariffa standard di riferimento per occupazione per l'intero anno solare € 30,00 per metro quadrato. Tariffa standard giornaliera per occupazione per un periodo inferiore all'anno solare € 0,60 per metro quadrato	
OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PERMANENTE	
TIPOLOGIA	TARIFFA
Suolo pubblico (categoria unica)	€ 17,56
Spazi sottostanti e soprastanti il suolo (categoria unica)	€ 10,00
Passi carrabili generici con cartello di divieto di sosta (categoria unica)	€ 8,00
Occupazione con tende fisse e retrattili aggettanti direttamente sul suolo pubblico (categoria unica)	€ 5,00
Occupazioni permanenti con cavi, condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità per Utenza (per Km lineare e per anno)	€ 129,11
Occupazioni realizzate con innesti o allacci di impianti di erogazione di pubblici servizi	€ 25,00
Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito del rilascio di apposito cartello segnaletico, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi (categoria unica)	€ 7,00
OCCUPAZIONI TEMPORANEE	
TIPOLOGIA	
Suolo pubblico (categoria unica)	€ 0,39
Attività edilizie (categoria unica)	€ 0,39

TABELLA TARIFFA CANONE PATRIMONIALE DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ART.1 COMMA 819 LETTERA b) - LEGGE N.160 DEL 20 DICEMBRE 2019

Diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio imponibile degli Enti su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato. Tariffa standard di riferimento per occupazione - diffusione messaggi pubblicitari per l'intero anno solare € 30,00 per metro quadrato. Tariffa standard giornaliera per occupazione - diffusione messaggi pubblicitari per un periodo inferiore all'anno solare € 0,60 per metro quadrato.			
TIPOLOGIA al mq	Anno	Al mese	Al giorno
a) Tariffa per la pubblicità ordinaria effettuata mediante, preinsegne, cartelli, locandine, targhe, manifesti e simili	€ 11,36	€ 1,00	€ 0,60
b) Tariffa per la pubblicità effettuata con veicoli in genere	€ 11,36	€ 1,00	€ 0,60
c) Tariffa per la pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa	€ 30,00	€ 3,00	€ 0,60
d) Tariffa per la pubblicità effettuata con pannelli luminosi	€ 30,00	€ 3,00	€ 0,60
e) Tariffa per la pubblicità varia con striscioni o altri mezzi pubblicitari	€ 30,00	€ 3,00	€ 0,60

TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.

Le tariffe per l' anno 2026 relative ai servizi a domanda individuale sono state determinate con apposita Deliberazione della Giunta Comunale:

1. Servizi cimiteriali

Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
<i>Loculo cimiteriale</i>	€ 950,00
<i>Due loculi cimiteriali</i>	€ 1.900,00
<i>Area inumazione un posto</i>	€ 1.216,33
<i>Area inumazione due posti</i>	€ 2.030,80
<i>Area inumazione fanciulli</i>	€ 644,68

Percentuale di copertura dei costi: 100%

2. Matrimoni civili e unioni civili

Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
<i>Aula Consiliare</i>	€ -
<i>Casa Baronale</i>	€ 200.00

Percentuale di copertura dei costi: 100%

3. Uso locali comunali

IMMOBILE	DESTINATARI	ATTIVITA'	PERIODO DI CONCESSIONE	IMPORTO TARIFFA	IMPORTO CAUZIONE
Fabbricato ex Scuola Media	Privati cittadini	Feste private (compleanni, festa diploma ecc)	n.1 giorno	€ .25,00	€ .50,00
Fabbricato ex Scuola Media	Associazioni o Enti senza scopo di lucro con sede nel territorio di Senis	Convegni, conferenze, seminari e corsi	n.1 giorno	A titolo gratuito	€ .50,00 O Polizza RCT
Fabbricato ex Scuola Media	Associazioni o Enti senza scopo di lucro con sede fuori dal territorio di Senis	Convegni, conferenze, seminari e corsi	n.1 giorno	A titolo gratuito	€ .50,00 O Polizza RCT
Fabbricato ex	Privati cittadini	Feste private (compleanni, festa	n.1 giorno	€ .25,00	€ .50,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Casa Tamponi		diploma ecc)			
Fabbricato ex Casa Tamponi	Associazioni o Enti senza scopo di lucro con sede nel territorio di Senis	Convegni, conferenze, seminari e corsi	n.1 giorno	A titolo gratuito	€.50,00 O Polizza RCT
Fabbricato ex Casa Tamponi	Associazioni o Enti senza scopo di lucro con sede fuori dal territorio di Senis.	Convegni, conferenze, seminari e corsi	n.1 giorno	A titolo gratuito	€.50,00 O Polizza RCT
Fabbricato ex Monte Granatico	Associazioni o Enti senza scopo di lucro con sede nel territorio di Senis	Convegni, conferenze, seminari e corsi	n.1 giorno	A titolo gratuito	€.100,00 O Polizza RCT
Fabbricato ex Monte Granatico	Associazioni o Enti senza scopo di lucro con sede fuori dal territorio di Senis	Convegni, conferenze, seminari e corsi	n.1 giorno	A titolo gratuito	€.100,00 O Polizza RCT
Locale ex Casa Baronale	Privati cittadini	Feste private (battesimi, cresime e prime comunioni)	n.1 giorno	€.100,00	€.100,00
Locale ex Casa Baronale	Privati cittadini	Celebrazione matrimonio civile	n.1 giorno	€.50,00	€.50,00
Locale ex Casa Baronale	Privati cittadini	Matrimoni	n.1 giorno	€.200,00	€.100,00
Cortile Casa Baronale	Privati cittadini	Feste private (battesimi, cresime, prime comunioni)	n.1 giorno	€.50,00	€.50,00
Cortile Casa Baronale	Privati cittadini	Matrimoni	n.1 giorno	€.100,00	€.100,00
Locale ex Casa Baronale	Associazioni o Enti senza scopo di lucro con sede nel territorio di Senis	Convegni, conferenze, seminari e corsi	n.1 giorno	A titolo gratuito	€.100,00 O Polizza RCT
Locale ex Casa Baronale	Associazioni o Enti senza scopo di lucro con sede fuori dal territorio di Senis	Convegni, conferenze, seminari e corsi	n.1 giorno	Da determinare con atto di Giunta Comunale	€.100,00 O Polizza RCT
Maggiorazione riscaldamento			€ 4,00/ora		

Percentuale di copertura dei costi: 100%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

4. Acquedotti rurali

Descrizione	Tariffa (Iva inclusa)
Canone	€ 25,00
Acqua per mc fino a 50 mc	€ 0,50
Acqua per mc da 51mc e fino a 100 mc	€ 1,00
Acqua per mc superiori a 101 mc	€ 1,50

Percentuale di copertura dei costi: 17,97%

5. Servizio di Assistenza Domiciliare.

Adesione al Servizio di Assistenza Domiciliare del Plus- Distretto sociosanitario di Ales Terralba con capofila Comune di Mogoro. Gestione del servizio da parte del Plus Ales-Terralba.

Deliberazione C.C. N. 23 del 24/07/2024, ad oggetto: "Gestione associata in ambito PLUS del Servizio di Assistenza Domiciliare-Approvazione adesione, regolamento e schema di convenzione."

6. Mensa scuola materna

Servizio in convenzione con l'Unione dei Comuni "Alta Marmilla"

Deliberazione G.C. N. 09 del 23/02/2022 "*Funzione associata Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 14, comma 27, lett. h). Definizione criteri per contribuzione utenza servizio mensa scolastica*"

7. Trasporto studenti pendolari

Servizio in convenzione con l'Unione dei Comuni "Alta Marmilla".

Servizio interamente sostenuto da finanziamenti dell'Unione dei Comuni.

In riferimento agli altri servizi sociali che possono essere attivati nel corso dell'esercizio (es. progetti di animazione estiva ecc), le tariffe relative alla contribuzione utenza non sono predeterminate ma vengono definite di volta in volta in sede di approvazione del progetto e relativa attivazione degli stessi.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà accedere ai bandi di finanziamento pubblico, inoltre è ferma intenzione accedere alle risorse predisposte per i Comuni derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede le seguenti aree di intervento:

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusive
- Coesione sociale e territorial

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

PNRR

L'ente fatto richiesta di finanziamento a valere sulle risorse PNRR, in particolare:

- I bandi relativi alla transizione digitale che sono stati completati negli esercizi precedenti

- Con Deliberazione GC n. 46 del 16/06/2022 la Giunta comunale ha deliberato di aderire all'Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea. "Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile denominato COMUNITA' INTEGRATA per anziani";

Per tale misura il Comune di Senis risulta Ente idoneo non beneficiario.

- L'Ente si riserva la possibilità di partecipare ad ulteriori bandi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per aumentare le possibilità di reperimento delle risorse l'Ente si è dotato di un Piano progettuale per la definizione di strategie e programmi per lo sviluppo locale denominato "SENIS 2030", approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 05/05/2023 che ha come finalità quella di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio mediante l'attivazione di azioni ed interventi finalizzati a:

a) definire le linee strategiche di sviluppo sociale ed economico della comunità e di valorizzazione delle risorse endogene;

b) individuare e strutturare azioni finalizzate alla mitigazione degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria prodotta del COVID 19 sul sistema sociale ed economico;

c) sostenere il tessuto produttivo del territorio comunale attraverso azioni di supporto alle imprese esistenti e/o la creazione di nuove realtà imprenditoriali con particolare riferimento a quelle condotte da giovani e donne della comunità;

d) diffondere la cultura della resilienza comunitaria anche attraverso l'attivazione di laboratori territoriali di partecipazione e coinvolgimento nelle strategie di sviluppo locale e di prevenzione e superamento dei fenomeni di marginalità sociale ed economica;

e) sostenere l'integrazione degli interventi locali con gli strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria facilitando il processo di accesso ai contributi e finanziamenti proposti da enti sovraordinati quali: Regione, Ministeri, Unione Europea, fondazioni nazionali e internazionali;

f) stimolare la nascita di progetti ed interventi in ambito sociale, culturale ed economico con il coinvolgimento attivo della comunità ed in particolare dei giovani mantenendo il costante riferimento al contesto vocazionale del territorio ma anche alle componenti di innovazione.

Tale Piano ha inoltre lo scopo di definire le linee di indirizzo per la ricerca di finanziamenti atti a realizzare le finalità succitate.

Inoltre il Comune ha partecipato a diversi bandi di finanziamento regionale che vedranno l'esecuzione dei lavori nel corso dell'esercizio 2026:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- con riferimento al bando n. 3 di cui all'articolo 7 della L.R. 12/2025, "Interventi nella viabilità di interesse locale e regionale" _ Manutenzione ordinaria e straordinaria varie vie comunali";
- con riferimento al bando n. 5 di cui all'articolo 7 della L.R. 12/2025, si intende presentare istanza intervento denominato "Interventi volti alla creazione, ampliamento e messa in sicurezza dei cimiteri";
- con riferimento al bando n. 6 di cui all'articolo 7 della L.R. 12/2025, Interventi volti alla riqualificazione dei centri urbani si intende presentare istanza di finanziamento per "Completamento pavimentazione centro storico";
- con riferimento al bando n. 7, "Interventi volti alla riqualificazione degli edifici pubblici" si intende avanzare istanza di finanziamento per tre interventi come meglio specificati:
 - Riqualificazione Municipio;
 - Ristrutturazione Ex Casa di Riposo;
 - Manutenzione straordinaria copertura ex Asilo;
- con riferimento al bando "contributi destinati ai Comuni per la realizzazione di infrastrutture abilitanti aeree o sotterranee per le telecomunicazioni di cui alla DGR n. 51/24 del 01 ottobre 2025". Legge regionale 11 settembre 2025, n. 24, articolo 16, comma 8;
- con riferimento al bando "azioni di supporto a favore dei Comuni singoli e/o associati, finalizzate all'infrastrutturazione di aree da destinare all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale" di cui alla D.G.R. 53/1 del 16/10/2025E.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli obiettivi e delle opere programmate.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente definisce la stessa in funzione degli impegni già presi in esercizi precedenti e delle esigenze che si presentano compatibilmente con le risorse disponibili.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività verso una oculata spendita delle limitate risorse disponibili, in modo tale da assicurare comunque la soddisfazione dei bisogni della collettività e la funzionalità dell'Ente.

In relazione alle funzioni fondamentali individuate della legge, il Comune di Senis nell'anno 2014 aveva trasferito all'Unione dei Comuni Alta Marmilla di Ales le funzioni

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

relative al catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente e all'attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del Decreto Legislativo n° 36/2023, dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L' art. 37 stabilisce, altresì, che le Amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell' Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 16 gennaio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 9 marzo 2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" fornisce le indicazioni con le quali vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre ed approvare;

In merito alle spese per beni e servizi si riporta lo schema del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028, allegato al presente documento **(All.A)**, dal quale si evince che il Comune di Senis non ha in programma interventi di importo pari o superiore di euro quarantamila;

**SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SENIS**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	€ -	€ -	€ -
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili			
altro			
totale	€ -	€ -	€ -

Il referente del programma
(Ing. Emanuela Atzori)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

SCHEDA H : SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SENIS

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto o è relativo a nuovo affidamento di contratto	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Importo	Tipologia		codice AUSA	denominazione																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al D.Lgs.38/2023
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
(Ing. Emanuela Atzori)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)

Responsabile del procedimento TZRML77B56B354G

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto

tipologia di risorse	primo anno	anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.181 D.Lgs.	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SENIS

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Ing. Emanuela Atzori)

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007), triennio 2026-2028

PREMESSO CHE:

- **l'articolo 16** del D.L. n. 98/2011 convertito in Legge n. 111 del 15 luglio 2011, prevede.
 - **al comma 4** che *“le Amministrazioni pubbliche, tra le quali gli Enti territoriali, possono adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani Triennali di Razionalizzazione e Riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche”*;
 - **al comma 5** che *le eventuali economie effettivamente realizzate attraverso i piani triennali di razionalizzazione “...possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150. Le risorse sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani. I risparmi sono certificati dall'Organo di Revisione”*;
- **l'articolo 2** della Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008) dispone:
 - **al comma 594** :*“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano Piani Triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”*;
 - **al comma 595**: *“Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”*;
 - **al comma 596**: *“Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici”*;

- **al comma 597:** *“A consuntivo annuale, le Amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente”;*
- **al comma 598:** *“I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall’articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall’articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005”;*

Tutto ciò premesso si stabilisce di approvare il succitato piano per il triennio 2025-2027 come di seguito esposto:

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI,
DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO DI CUI
(ART.2 COMMA 594 E SS. L. 244/2007) TRIENNIO 2026 – 2028**

1. Premessa

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) prevede, all’ art. 2 commi da 594 a 599 che:

– comma 594: Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all’ art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, adottino piani triennali per l’ individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’ utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’ automazione d’ ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni Infrastrutturali.

– comma 595: Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l’ assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l’ uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

– comma 596: Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell’operazione in termini di costi benefici;

– comma 597: A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

– comma 598: I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall’articolo 11 del D.Lgs. n. 165/2001, e dall’art. 54 del codice dell’amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 8 2/2005;

– comma 599: Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare, sentita l’ Agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all’ esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell’economia e delle finanze i dati relativi a:

a) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la

consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurare la disponibilità.

2. Obiettivo e criteri del piano

L'obiettivo del "Piano Triennale 2024 - 2026 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 1, commi dal 594 al 599 della Legge Finanziaria 2008 (L. 244/2007)" di seguito "PIANO", è quello di fotografare l'attuale situazione esistente, in vista dell'adozione di misure da intraprendere per giungere ad un ottimale e razionale utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

3. Inquadramento generale - efficienza efficacia economicità dell'azione amministrativa

Il presente PIANO è stato redatto con riguardo all'attuale contesto normativo (commi dal 594 al 599 dell'art. 2 L. 244/2007) e gli interventi di seguito descritti si ispirano al principio generale, ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della Pubblica amministrazione.

Contemporaneamente non si è potuto prescindere dai principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa: è necessario che le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni e beni strumentali, vengano prese in considerazione e delineate in misura adeguata alle funzioni esercitate e ai compiti istituzionali del Comune.

In linea con quanto sopra esposto, il PIANO è articolato in tre sezioni, corrispondenti agli ambiti di intervento delineati dall'art. 2, comma 594, della Legge finanziaria 2008.

Il PIANO si traduce quindi in uno strumento di programmazione strutturale teso a razionalizzare i processi operativi e, conseguentemente, al contenimento della spesa a lungo termine, mantenendo comunque attuale l'impulso all'innovazione, accelerando lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative innovative evitando, altresì, che questo sviluppo si traduca in un incremento della spesa e, al contrario, producendo economie.

3.1 Criteri di gestione delle dotazioni informatiche

Gli interventi inerenti le dotazioni hardware e software necessitano di alcune considerazioni comuni.

Le misure di razionalizzazione qui stabilite non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), che sancisce l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, avendo quale fondamentale presupposto l'esplicita considerazione che "un maggior impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi".

Le dotazioni strumentali principali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici, intese come postazioni individuali, sono di seguito riportate:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;
- una stampante o fotocopiatrice in rete, salvo postazioni in cui è necessario effettuare stampe di documenti particolari (esempio: carte d'identità, atti di Stato civile, stampe a Colori).

L'assistenza tecnica è assicurata tramite appalto di servizi a soggetto esterno poiché all'interno dell'Ente non è rinvenibile personale qualificato.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei PC/stampanti potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole.
- la obsolescenza dell'apparecchio in relazione alle esigenze di servizio.
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente una riduzione delle dotazioni informatiche.

Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici.

Si riepiloga l'attuale dotazione strumentale principale, anche informatica, che correda le postazioni di lavoro:

DOTAZIONI STRUMENTALI	QUANTITA'
Pc comprensivo di monitor, mouse, tastiera, videocamera, cuffie con microfono	11
Postazione multimediale (Camera, microfono e altoparlanti) aula consiliare	1
Tablet	7
Telefoni fissi	7
Stampanti	4
Fotocopiatrici	1
Scanner	1
Server	2
Telefoni cellulare	5
Fax	1

L'attuale dotazione informatica delle postazioni della maggior parte degli uffici è stata sostituita nell'anno 2021 per obsolescenza degli apparecchi precedenti e per l'adeguamento delle postazioni alle nuove esigenze di lavoro legate allo Smart-working e alle riunioni/corsi in video conferenza.

Per quanto riguarda le attrezzature informatiche non sostituite in tale circostanza in particolare quella del Servizio finanziario e tecnico si prevede di intervenire mediante coinvolgimento dell'amministratore di sistema l'opportunità di sostituzione del PC.

L'attuale dotazione di stampanti è costituita da:

- n. 1 stampante collegate in rete che servono tutti gli uffici;
- n. 1 stampante particolare per le Carte d'Identità elettroniche;
- n. 1 stampante ad aghi per la compilazione collegata alla postazione dell'ufficio anagrafe.
- n. 1 stampante a colori ufficio tecnico.

Nel corso dell'esercizio 2023 è terminato il contratto di noleggio di una delle stampanti collegate in rete, nello specifico la stampante a colori. Per rendere più efficiente la spesa verrà sostituita anche la stampante in bianco e nero attualmente in uso con una stampante a colori che andrà a sostituire le due macchine precedentemente in dotazione all'Ente. L'affidamento in oggetto è stato effettuato all'inizio dell'anno 2025.

L'utilizzo della posta elettronica ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo dei fax e pertanto non si pone più la necessità di acquistare fax.

Va comunque evidenziato che l'attuale contesto normativo impone alle Amministrazioni pubbliche una sempre più marcata digitalizzazione dei propri atti e processi nonché una maggiore sicurezza informatica.

Nel prossimo futuro sarà dunque sempre più difficoltoso non incrementare i costi collegati alla sempre maggior informatizzazione dell'attività dell'ente.

3.2 Dismissioni di dotazioni strumentali

In linea generale il presente PIANO non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costo/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione di macchine obsolete.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà prioritariamente la riallocazione in un'altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

3.3 Criteri di gestione dei telefoni

Telefonia Fissa e Mobile

Ogni posto di lavoro ha in dotazione un apparecchio telefonico.

Nel corso del 2022 erano in vigore:

- contratti con TIM e Tiscali per le ex scuole medie;
- il collegamento ad Internet avviene mediante collegamento ADSL.
- Un contratto di 2 utenze attive relative agli Uffici, oltre una relativa alla Biblioteca e x scuole medie sempre con l'operatore TIM.
- Contratto di Telefonia Mobile con l'operatore Vodafone per il quale si disponeva di un telefono cellulare compreso nel servizio reso ai cittadini Wathapp Biddas.

In ottica di razionalizzazione per la gestione della Telefonia mobile e fissa è stato fatto un nuovo contratto con un unico operatore economico, WIND/TRE, comprensivo di:

- collegamento ad Internet avviene mediante Fibra ottica per uffici comunali e biblioteca,
- collegamento telefonico di linea fissa di due linee degli uffici comunali e una per la biblioteca,
- n. 5 telefoni cellulari con relative SIM inclusi nel contratto.

La stipula di un nuovo contratto onnicomprensivo ha permesso di cessare i precedenti contratti con gli operatori TIM, Tiscali e Vodafone producendo un risparmio economico del 50% e migliorando notevolmente i servizi del Comune, in particolare per il passaggio al collegamento mediante Fibra ottica.

Il contratto con WIND/TRE è stato integrato nel corso dell'anno 2024 per adeguare i servizi alle esigenze dell'amministrazione senza per altro subire un rilevabile incremento dei costi del servizio stesso.

4. Gestione dei veicoli di servizio

Modello Veicolo	Targa	Destinazione d' uso
Autocarro IVECO	FB860WR	Manutenzione aree e spazi pubblici
Autovettura Fiat Panda	BX317TH	Manutenzione aree e spazi pubblici
Autovettura GRANDE PUNTO	ET466BS	In uso ufficio servizio sociale

In riferimento all' Autocarro IVECO e all' autovettura PANDA, gli stessi risultano attualmente inutilizzati e si osserva che gli stessi non sono dotati di alcun dispositivo di sicurezza e confort, oggi obbligatori, tale criticità unità all' età stessa dei mezzi.

Si prevede di dismettere entrambi i mezzi a seguito di assunzione dell' operaio comunale, figura prevista nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027, e l' acquisto di un mezzo cassonato più leggero in sostituzione di entrambi i veicoli.

5. Beni immobili ad uso abitativo e di servizio

Immobile	Ubicazione	Destinazione	Proprietà/Di terzi
Sede Municipale	Via Vittorio Emanuele n. 2	Uso Istituzionale	Proprietà
Casa Soi – Casa protetta	Via Centro		Proprietà/ in fase di affidamento concessione
Casa Baronale	Via Vittorio Emanuele	Uso Istituzionale	Proprietà
Locale ex Montegraticco	Via centro	Uso Istituzionale	Proprietà

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Casa Vargiu	Via San Giovanni	Uso Istituzionale	Proprietà
Casa anziani	Via Centro		Concessione
Biblioteca	Via Centro	Uso Istituzionale	Proprietà
Campo polivalente		Uso Istituzionale	Proprietà
Campo sportivo		Uso Istituzionale	In disuso
Palestra comunale			Proprietà
Locale ex. Scuola media	Via San Giorgio	Uso istituzionale	Proprietà
Locale ex. Scuola materna	Via Marconi	Uso istituzionale	Proprietà
Cimitero		Uso Istituzionale	Proprietà

Nel corso degli ultimi tre/cinque anni la disponibilità del patrimonio immobiliare non ha registrato particolari variazioni.

Per lo stato di alcuni immobili resta comunque pesante l' onere della manutenzione.

Si provvede annualmente, compatibilmente con le risorse del bilancio, a interventi di manutenzione o ripristino secondo le priorità rilevate dall'Ufficio tecnico comunale.

6. Considerazioni conclusive

Il presente PIANO, quale atto di programmazione redatto in un' ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, costituisce utile strumento per i Responsabili dei Settori i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azione e degli interventi previsti nel PIANO medesimo.

Sono fatte salve, sempre, le acquisizioni e dismissioni che si concretizzano in adempimenti obbligatori per legge, anche se non specificatamente previsti nel PIANO medesimo.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	tempo determinato
Funzionario assistente sociale	1	1	
Funzionario contabile	1	1	
Funzionario tecnico	1	1	
Funzionario amministrativo	1	1	
Istruttore amministrativo	1	1	
TOTALE	5	5	

Nel corso dell'anno 2025 sono previsti 3 bandi di concorso per l'assunzione dei seguenti posti a tempo indeterminato,:

- Istruttore Tecnico – Tempo Indeterminato e Parziale (18 ore settimanali) – Area degli Istruttori;
- Istruttore Amministrativo contabile – Tempo Indeterminato e Parziale (18 ore settimanali) – Area degli Istruttori;
- Operaio Specializzato – Tempo Indeterminato e Parziale (18 ore settimanali) – Area degli Operatori Esperti;

Le due assunzioni saranno effettuate sulla base di quanto stabilito nel PIAO 2025-2027, il Funzionario Amministrativo verrà assunto entro il 31/12/2024 mentre il Funzionario Tecnico dal 01/01/2025

Il numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2024 risulta pari a 5.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2025	5	238.176,95**	Da calcolare a Rendiconto
2024	4 (5*)	216.228,01	24,71%
2023	4	204.947,17	27,31%
2022	4	240.299,51	28,05%
2021	4	273.977,75	26,20%

*L'assunzione del 5° dipendente è avvenuto alla fine di dicembre 2024 quindi non incide in maniera significativa sulla spesa corrente.

**La spesa di personale è calcolata alla data del 11/12/2024 e potrebbe subire variazioni che verranno riportate in occasione del Rendiconto per l'anno 2024.

L'andamento della spesa di personale negli ultimi 5 anni è andata progressivamente riducendosi a causa delle intervenute cessazioni non ancora reintegrate in Servizio. Nel corso dell'esercizio 2025 la spesa di personale rimane su valori in linea con quelli degli esercizi precedenti. A partire dal 2026 dovrebbero avere effetti le nuove assunzioni previste.

In relazione alle spese di personale, ad ogni modo, si prevede di rispettare i limiti di spesa sostenuta nell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che prevede *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558”*, così come modificato dal comma 11 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del personale sarà deliberata in sede di elaborazione del Piano Integrato di attività e Organizzazione per il triennio 2026-2028 e dovrà rispondere ai seguenti indirizzi:

Per l'anno 2025 sono previsti i seguenti posti a tempo indeterminato, attualmente vacanti, da reclutare mediante concorso pubblico, mobilità volontaria, utilizzo graduatoria ceduta da altro ente o altra forma di selezione prevista dalla legge:

- Istruttore Tecnico – Tempo Indeterminato e Parziale (18 ore settimanali) – Area degli Istruttori;
- Istruttore Amministrativo contabile – Tempo Indeterminato e Parziale (18 ore settimanali) – Area degli Istruttori;
- Operaio Specializzato – Tempo Indeterminato e Parziale (18 ore settimanali) – Area degli Operatori Esperti;

L'espletamento dei concorsi sarà effettuato a cavallo tra l'esercizio 2025 e l'esercizio 2026 per cui le assunzioni saranno portate a compimento nel Corso del 2026.

Nella tabella di seguito riportata vengono rilevate le assunzioni a tempo indeterminato e pieno programmate nel piano dei fabbisogni di personale 2026/2028, indicando le relative modalità di copertura dei posti:

PIANO DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNI 2026-2028						
SETTORE/SERVIZIO	PROFILO PROFESSIONALE	Cat.	n. Unità	2026 Modalità Copertura	2027 Modalità Copertura	2028 Modalità Copertura
Servizio Finanziario - Tributi	Istruttore Amministrativo -contabile (18 ore settimanali)	Area degli Istruttori	1	Concorso - utilizzo graduatorie altri Enti – Mobilità volontaria - altre forme previste dalla Legge		
Servizi Tecnici	Istruttore tecnico (18 ore settimanali)	Area degli Istruttori	1	Concorso - utilizzo graduatorie altri Enti – Mobilità volontaria - altre forme previste dalla Legge		
Servizi Tecnici e manutenzione Patrimonio	Operaio specializzato (Tempo pieno)	Area degli Operatori Esperti	1	Concorso - utilizzo graduatorie altri Enti – Mobilità volontaria - altre forme previste dalla Legge		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Nella tabella di seguito riportata vengono rilevate le assunzioni a tempo determinato per 9 mesi e part time 18 ore programmate nel piano dei fabbisogni di personale 2026/2028.

PIANO DELLE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO ANNI 2026-2028						
				2026	2027	2028
SETTORE SERVIZIO	PROFILO PROFESSIONALE	Cat.	n. Unità	Modalità Copertura	Modalità Copertura	Modalità Copertura
Servizi Tecnici	Istruttore tecnico (18 ore settimanali)	Area degli Istruttori	1	Concorso - utilizzo graduatorie altri Enti – Mobilità volontaria – Assunzione mediante Agenzia di lavoro interinale (Affidamento in Corso)		

Attualmente è in corso un affidamento ad agenzia di lavoro interinale la copertura della posizione. L'affidamento è stato effettuato per l'esercizio 2025 e si esaurirà nei primi mesi del 2026;

Ricognizione annuale delle eccedenze di personale

Premesso che:

- l' art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n.183, che ha modificato l' istituto del collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici, nell' intento di rafforzare il vincolo tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali, ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di provvedere alla ricognizione delle eventuali eccedenze o condizioni di soprannumero del personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria;

- la disposizione anzi citata, che modifica l' articolo 33 del D. Lgs. 165/2001, obbliga le Pubbliche Amministrazioni ad effettuare almeno annualmente una ricognizione per verificare condizioni di soprannumero o eccedenze di personale e a darne immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente per l'anno 2026 è stata riscontrata l'insussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria, che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi dell'articolo 33 del Decreto Lgs. n° 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Determinazione della capacità assunzionale e del limite di spesa per nuove assunzioni.

rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”;

visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006;

vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: *“Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

visto l'art. 57, c. 3-septies, D.L. 14 agosto 2020, n. 104 che dispone:

“3-septies. A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”;

considerato inoltre che:

- l'art. 2, c. 3 dello schema di decreto in materia di funzioni e classificazione dei segretari comunali e provinciali, adottato dal Ministero dell'Interno del 21 ottobre 2020 pubblicato in GU n.297 del 30-11-2020, dispone: *“Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa”*;

- Il Comune di Senis per l'annualità 2018 risultava Ente capo convenzione per la convenzione di Segreteria, pertanto, in attuazione al Decreto sopra citato si è proceduto all'esclusione, dal calcolo della spesa del personale 2018, dei rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa;

- Il Comune di Senis per l'anno 2024 l'Ente risultava convenzionato con il comune di Gesturi e, pertanto, si è proceduto ad inserire, come spesa di personale ad integrazione del Macroaggregato 1.01, la quota rimborsata all'Ente Capo Convenzione;

dato atto che, ai sensi dell'art. 3, D.M. 17 marzo 2020, l'Ente appartiene alla fascia demografica inferiore ai 1.000 abitanti (popolazione al 1.1.2024: n. 386 abitanti);

rilevato che:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 29,50% (A);

- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 33,50% (B);

E' stato verificato che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2022-2024 e dal bilancio di previsione finanziario annualità 2024, il valore della soglia percentuale applicabile all'Ente è pari al 16,58%, come verificabile dal prospetto allegato al presente atto (All. B) e che tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità (A);

Rilevato, quindi, che per l'anno 2025 il tetto massimo della spesa di personale è pari a € **362.972,82** (All. B);

Visto il prospetto: **All. B):** Calcoli capacità assunzionali 2025 dati consuntivo 2024:

COMUNE DI SENIS

ALL. B - Calcoli capacità assunzionali 2025 dati consuntivo 2024	
Valore parametro media entrate correnti (A)	€1.230.416,33
Spesa di personale (2018) (B)	€214.389,45
Spesa di personale ultimo rendiconto (2023) (B)	€203.980,98
Parametro dell'ente (%) - tab. 1	16,58%
Parametro massimo previsto per Comune di corrispondente fascia demografica (tab. 1)	29,50%
Margine percentuale effettivo	12,92%
Spesa massima possibile annualità corrente rispetto a parametro - tab. 1 (B+C)	€ 362.972,82
Margine di crescita spesa max previsto nel decreto rispetto al 2018 (tab. 2) - NON APPLICABILE DAL 2025	
Margine assoluto di spesa aggiuntiva (D)	
Spesa massima sostenibile anno corrente rispetto al 2018 (tab. 2)	
Spesa massima effettivamente sostenibile annualità corrente (minore tra tab. 1 e tab. 2) al netto dei resti assunzionali	€362.972,82
Spesa per personale prevista annualità corrente	€272.837,96
Assunzioni previste nell'anno con resti assunzionali annualità precedenti	
Spesa massima annualità corrente compreso i resti assunzionali	€362.972,82
Margine rispetto a programmato	€90.134,86

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

A seguito dei calcoli sopra illustrati ne consegue che il limite di spesa per l'annualità 2025 è pari a €362.972,82 a fronte una spesa calcolata sulla base del fabbisogno di personale dell'Ente pari a €272.837,96 (**All. C**).

COMUNE DI SENIS

ALL. C - PROIEZIONE SPESA ASSUNZIONALE TRIENNIO 2026/2028

Spesa massima possibile annualità corrente rispetto a parametro - tab. 1	€ 362.972,82				
PROIEZIONE CRESCITA SPESA PERSONALE	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	
Spesa per personale prevista annualità corrente	€ 272.839,96	€ 297.194,12	€ 297.194,12	€ 297.194,12	
Margine rispetto a programmato	€ 90.134,86 *	€ 65.027,46 *	€ 65.027,46 *	€ 65.027,46 *	

*Si storna dalla capacità assunzionale residua la somma pari a €6.000,00 ceduta all' Unione dei Comuni Alta Marmilla

Da ciò ne consegue una residua capacità assunzionale per il triennio 2026/2028 pari a € **65.027,46 ***.

Si precisa che la capacità di spesa di personale a tempo indeterminato residua del Comune di Senis, pari a €6.000,00, è stata ceduta con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 31/01/2023. Da cui discende che la capacità assunzionale definitiva è pari a **€59.027,46**.

Si deve, inoltre, dare atto che il limite della media delle spese di personale sostenute nel triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 562 della L. 296/2006 è quantificata in €271.997,38, mentre per l'anno 2025 è calcolata per €238.176,95 (stima effettuata sulla base dei pagamenti nel corso del 2025 e da aggiornare in sede di Rendiconto, al netto del costo delle assunzioni attuate in base al DM 17.3.2020, come da documentazione depositata agli atti dell'Ufficio;

Personale a tempo determinato, programmazione e limiti di spesa.

La spesa per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, l'art. 9, 28° comma, del D.L. 31/05/2010 n° 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/07/2010 n° 122 e successive modifiche ed integrazioni, ha stabilito che, per enti come il Comune di Senis, la stessa non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell' anno 2009.

La spesa sostenuta da questo Ente in tale esercizio ammonta a €**18.046,77**. Tale somma rappresenta il limite di spesa annuale per l' impiego di personale a tempo determinato che si intende utilizzare per assunzioni anche nel corso dell' esercizio 2024. Si sottolinea che, per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 16, comma 1-quater del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

D.L. 24/06/2016 n° 113, convertito con modificazioni dalla Legge 07/08/2016 n° 160, le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell' art. 110, comma 1, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, sono escluse dalle limitazioni di cui all' art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010.

Dotazione finanziaria con Piano assunzionale 2026-2028.

La dotazione finanziaria del Comune di Senis per il triennio 2026-2028 è elaborato tenendo conto sia delle figure professionali già assunte sia di quelle da assumere sulla base della programmazione dell' Ente in riferimento ai rispettivi contratti collettivi nazionali e alla contrattazione collettiva integrativa.

La seguente tabella allegata al presente documento **(Al. D)** riporta:

- la previsione dei costi per ciascuna figura professionale,
- i limiti di spesa,
- la capacità assunzionale di cui al decreto del 17/03/2020,
- la capacità assunzionale ceduta all' Unione dei Comuni Alta Marmilla,
- la capacità assunzionale residua.

DOTAZIONE CON PIANO ASSUNZIONALE 2026 - 2028								
Profilo professionale	Categoria	Cat. Economic a	Unità	% di copert	Totale costi annui 2026	Totale costi annui 2027	Totale costi annui 2028	
Funzionario assistente sociale	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	D3	1	100	62.413,33	62.413,33	62.413,33	
Istruttore direttivo tecnico	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	D1	1	100	54.646,92	54.646,92	54.646,92	
Funzionario contabile	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	D1	1	100	54.915,67	54.915,67	54.915,67	
Funzionario amministrativo	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	D1	1	100	36.688,93	36.688,93	36.688,93	
Istruttore amministrativo - anagrafe/protocollo	Area degli Istruttori	C3	1	100	36.448,56	36.448,56	36.448,56	
Istruttore tecnico (T.Parziale 18 ore)	Area degli Istruttori	C1	0,5	50	17.204,05	17.204,05	17.204,05	
Istruttore amministrativo - contabile	Area degli Istruttori	C1	0,5	50	17.204,05	17.204,05	17.204,05	
Operaio specializzato	Area degli Operatori Esperti	B3	0,5	50	15.672,60	15.672,60	15.672,60	
Funzionario amministrativo *	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	D1	1	100	0,00	0,00	0,00	
SPESA POTENZIALE MASSIMA TEORICA RIFERITA ALLA DOTAZIONE ORGANICA AGGIORNATA					295.194,12	295.194,12	295.194,12	
Salario accessorio					7.225,21	7.225,21	7.225,21	
Segreteria convenzione (quantificato in 09ore - 25,00%)					27.000,00	27.000,00	27.000,00	
Segreteria a scavalco						-	-	
Servizio sostitutivo mensa					3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Spese del personale da inserire/dedurre nel calcolo					34.473,97	34.473,97	34.473,97	
SPESA POTENZIALE MASSIMA TEORICA RIFERITA ALLA DOTAZIONE ORGANICA AGGIORNATA					297.945,36	297.945,36	297.945,36	
SPESA POTENZIALE MASSIMA RIFERITA ALL'ANNO 2008					282.807,85	282.807,85	282.807,85	
CAPACITA' ASSUNZIONALE DI CUI AL DECRETO 17 marzo 2020					362.972,82	362.972,82	362.972,82	
CAPACITA' ASSUNZIONALE ULTERIORE					-65.027,46	-65.027,46	-65.027,46	
CAPACITA' ASSUNZIONALE CEDUTA U.C. ALTA MARMILLA					6.000,00	6.000,00	6.000,00	
CAPACITA' ASSUNZIONALE ULTERIORE DEFINITIVA					-59.027,46	-59.027,46	-59.027,46	

f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche 2025-2027

Il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 16 gennaio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 9 marzo 2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" fornisce le indicazioni con le quali vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre ed approvare;

In merito alle spese di investimento si riporta lo schema del triennale delle opere pubbliche per il triennio 2026/2028, allegato al presente documento **(Al. E)**, nel quale non sono stati inseriti interventi di importo inferiore di euro centocinquantamila;

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

DELL'AMMINISTRAZIONE SENIS

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	340.000,00			340.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altra tipologia				
Totale	340.000,00			340.000,00

Il referente del programma
ing. Emanuela Atzori

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE SENIS

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di intervento dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, D.M. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 184 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
testo	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	sì/no	Tabella B.4	sì/no	Tabella B.5	sì/no	sì/no	sì/no

Nota
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
ing. Emanuela Atzori

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

**SCHEDA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE SENIS**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUP (1)	Cod. Inf. Azioni (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede il completamento dell'opera e inizio procedure di affidamento	Responsabilità del proponente/finanziatore	Settore Nazionale (6)	Settore complessivo (4)	codice ISIT (5)			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Intervento aggiuntivo o variazioni a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità complessive (9)	Valore degli eventuali interventi di cui alla scheda C (esigiti all'intervento) (10)		Scadenza temporale dell'opera per l'attribuzione del finanziamento dell'opera da contrarre al valore	Apporto di capitale privato (11)	Importo
Numero intervento Cui	codice	data (anno)	si/no	si/no	cod	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
0002000006000200001	1	CME2500010006	2026	Emanuele Azzi	SI	NO	20	065	065054	ITG28	03	OS-33	ISTRUTTORIATO CON FUNZIONARI DELLA SEDE MUNICIPALE	1	€ 340.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 340.000,00				
														340.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00					

1) Numero Intervento = «*ridimensionamento + annua annualità del primo programma* nel quale l'intervento è stato inserito» + *progressivo di cifra della prima annualità del primo programma*

2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

3) Codice CUP (ex art. 2 comma 5)

4) Raportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

5) Al sensi dell'articolo 2 comma 1, lettera c) dell'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'articolo 1.4 al codice

6) Indicare la lavoro complessivo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'articolo 1.4 al codice

7) Indicare il livello di priorità di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b, c

8) Al sensi articolo 1, comma 6, in caso di demerito, indicare l'importo complessivo l'importo comprendente gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed altro

9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 2, comma 6, in cui il 12 per cento è sempre eventualmente sostenuto anticamente dalla prima annualità

10) Indicare la valore dell'eventuale rimborsabile trasferito di cui al corrispondente immodificabile nella scheda C

11) Importo complessivo del capitale privato come quota parte del costo totale

12) Ripetere il valore dell'intervento è stato aggiunto e il suo trasferimento a seguito di modifiche in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, comma 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compila

ing. Emanuela Atzori

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)
Responsabile unico del progetto

Quadro delle risorse necessari per la realizzazione dell'intervento	formato if			
denominazione di risorsa	primo anno	secondo	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 340.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricaricamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1995,	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE SENIS**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUAL

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annuità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientale	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	sì/no	sì/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
0005380595022500001	C08E23000310006	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO DELLA SEDE MUNICIPALE	Emanuela Azzi	€ 340.000,00	€ 340.000,00	VAB	1	sì/no	NO	3			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
IRR - Circolità urbana

Il referente del programma
ing. Emanuela Atzori

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE SENIS**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
ing. Emanuela Atzori

Si riporta un'ulteriore copia della scheda riportante il cronoprogramma delle opere pubbliche, di cui all'ALL.F al presente atto:

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2026		
CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI		
Descrizione investimento	Importo opera	Stato avanzamento lavori
Manutenzione ordinaria e straordinaria Casa Integrata per Anziani+ Forniture arredi	€ 300.000,00	lavori ultimati_ in attesa agibilità
"Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 1, art. 10, comma 8, Interventi nella viabilità di interesse"_ "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADE URBANE"	€ 300.000,00	Ultimato intervento principale_ in corso completamento
Interventi straordinari illuminazione esterno "CASA BARONALE" e sostituzione cancello	€ 21.000,00	In corso
"AZIONI DI SUPPORTO AI COMUNI DELLA SARDEGNA PER FAVORIRE LA CREAZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 9 DELLA L.R. N. 15/2022"	€ 15.000,00	In corso
"RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO BARONALE A FINI MUSEALI"	€ 200.000,00	Da avviare
Manutenzione straordinaria e riqualificazione di chiese. Legge regionale 22 novembre 2021 n. 17, tabella D. - D.G.R. n. 19/43 del 1.06.2023_ MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA	€ 180.010,12	In corso
Programma integrato plurifondo per il lavoro LavoRAS. L.R. n. 1/2018, art. 2, L.R. n. 48/2018, art. 6, commi 22 e 23, e L.R. n. 20/2019, art. 3, comma 1. Misura cantieri nuova attivazione. Annualità 2024	€ 29.953,00	In corso
Finanziamento RAS "Infrastrutturazione di aree da destinare all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale" - DGR n. 32/68 del 18/06/2025_ annualità 2025	€ 107.741,08	Affidamento lavori
LAVORI RISTRUTTURAZIONE STRUTTURA "CASA PADRE ANGELO SERRA"	€ 100.000,00	Da avviare
PSR 2014-2020 - REG (UE) N. 1305/2013 GAL Marmilla - III° BANDO - INTERVENTO N. 19.2.1.7.4.2.1.4 - Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli Enti Locali CODICE UNIVOCO N. 78309 _Ascensore Palazzo Baronale	€ 50.000,00	In corso
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO POLIVALENTE - COMPLETAMENTO STRUTTURA	€ 133.335,46	In fase di ultimazione
DGR n. 30/49 del 05.06.2025 - Bando n°7_ "Riqualificazione di edifici pubblici" - Riqualificazione Municipio	€ 340.000,00	Da avviare

Il Responsabile del Servizio Tecnico
EMANUELA ATZORI

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2026-2028

Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di alienazione, valorizzazione o di dismissione - art.58 D.L. n°112/2008 convertito in Legge n°133/2008 - AGGIORNAMENTO BENI DA ALIENARE/VALORIZZARE - anno 2026. Estratto di cui all'ALL.G al presente atto.

Richiamato l'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n°112, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133, il quale prevede, al comma 1, che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Preso atto che:

- al fine di operare il “riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare” in modo da addivenire ad una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, l'Ufficio tecnico comunale ha proceduto alla formazione dell'elenco degli immobili da valorizzare o dismettere,

- lo schema di Elenco delle alienazioni e valorizzazioni Immobiliari predisposto dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale per il triennio 2024/2026 è agli atti dell'Ufficio Tecnico;

- l'inclusione di un immobile nell'elenco di cui trattasi ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente, con la possibilità di valorizzare gli immobili variandone la destinazione urbanistica;

- l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;

- l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Per il triennio 2026/2028 non sono previste alienazioni o dismissioni di beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali mentre, dall'entrata in vigore del D.L. n. 112/2008 sono stati individuati beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione e quindi si ritiene di dover individuare, per l'anno 2026 i seguenti beni da valorizzare:

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI ALIENAZIONE TRIENNIO 2025-2027 (art. 58 Legge 133/2008)						
N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	INTERVENTI PREVISTI PER VALORIZZAZIONE	IMMOBILI DA DISMETTERE PER ALIENAZIONE	VALORE DI MERCATO €
2	Nuova Casa Integrata	Via Centro 46-48	Foglio 12, Mappale 7081	Edificio restaurato adibito a Casa Integrata con n° 22 posti letto. E' prevista l'apertura entro il 2025	/	/

Tali gli elenchi saranno pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e sul sito istituzionale dell'Ente e nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del Decreto Lgs. n°33/2013, come aggiornato con Decreto Lgs. n°97/2016 e successive modifiche e integrazioni;

Il Responsabile del servizio
ATZORI EMANUELA

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Alla data di stesura del DUPs, non sono previsti affidamenti di incarichi di collaborazione autonoma.

g) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La Legge del 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) ha previsto che a decorrere dall'anno 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo.

In particolare, in merito agli equilibri di bilancio l'Ente dovrà garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere improntata ad una costante verifica circa la sostenibilità della spesa in termini di cassa mediante attivazione di tutte le procedure necessarie a garantire il costante introito delle somme previste in bilancio.

Attualmente l'Ente si trova in situazione di solidità determinata da un consistente fondo di cassa determinatosi nel corso degli anni.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.